



“Interventi a sostegno dell’acquacoltura, della maricoltura e adeguamento delle strutture portuali ”

(Art. 13 Reg. (CE) 2792/99)

Asse prioritario di riferimento: Sistemi Locali

Fondo strutturale interessato: SFOP

Finalità

La bassa redditività, registrata soprattutto negli ultimi anni in Campania, e, di conseguenza, la ridotta capacità di anticipazione dei capitali da parte degli addetti, oltre che il difficile accesso al credito, per chi non dispone, nella misura e nelle modalità richieste, di garanzie bancarie, richiamano la necessità dell'intervento pubblico a sostegno degli investimenti produttivi da parte di privati anche sostenuti dalla creazione di adeguate infrastrutture alla lavorazione e alla commercializzazione del prodotto. Con lo sviluppo della maricoltura, dell'acquacoltura, difatti, si costituiscono reali opportunità economiche ed occupazionali in aree tradizionalmente vocate alla pesca oltre che contribuire a soddisfare la domanda di prodotto, consentendo la riduzione dello sforzo di pesca.

Gli investimenti proposti mirano ad una qualificazione produttiva degli impianti di acquacoltura e maricoltura già esistenti oltre che al potenziamento di tali settori incentivando produzioni ittiche di pregio che non rischino di creare capacità di produzioni eccedentarie. Obiettivo generale della misura è quindi la valorizzazione della produzione ittica campana anche mediante azioni di organizzazione dell'offerta, per cui ad interventi direttamente produttivi vengono associate azioni infrastrutturali tali da migliorare le condizioni di conferimento, trasformazione e commercializzazione della produzione regionale.

In tal senso, l'adeguamento infrastrutturale dei porti pescherecci mira non solo a garantire migliori condizioni di lavoro per i pescatori ma anche un più attento controllo qualitativo ed igienico – sanitario e di primo stoccaggio del pescato.

L'adeguamento e l'ammodernamento di centri per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti punta invece ad un miglioramento delle attuali condizioni dell'offerta spesso limitanti per un'adeguata valorizzazione della produzione campana.



Contenuto tecnico

La misura prevede la realizzazione di investimenti per:

- Rafforzare la competitività delle strutture e lo sviluppo di imprese economicamente valide nel settore;
- Contribuire all'affermarsi dell'acquacoltura e della maricoltura;
- Migliorare le condizioni di lavoro e primo stoccaggio a bordo del catturato;
- Migliorare le attrezzature dei porti di pesca;
- Adeguare e potenziare le strutture per la trasformazione e la commercializzazione.

Sottomisure

1. Creazione di barriere artificiali a protezione delle zone marine costiere (L.175/99 e D. Lgs 152/99).
2. Adeguamento strutturale, al fine di ridurre l'impatto ambientale, degli impianti e delle attrezzature per la maricoltura e per l'acquacoltura già esistenti. Ampliamento e/o adeguamento degli impianti per la maricoltura e l'acquacoltura già esistenti limitatamente alla riconversione verso l'allevamento di specie ittiche ad alto valore commerciale.
3. Creazione di nuovi impianti per la produzione di specie ittiche pregiate ad alto valore commerciale ivi compresi molluschi e crostacei in ambiente marino o in terraferma
4. Sviluppo dei controlli igienico – sanitari del pescato ed implementazione della statistica della pesca attraverso investimenti materiali per la realizzazione di centri:
 - a) per il controllo igienico-sanitario del pescato e catalogazione del prodotto sbarcato presso i principali porti pescherecci
 - b) per la raccolta dati per la statistica della pesca presso i principali porti pescherecci
5. Adeguamento infrastrutturale dei porti pescherecci per il ricovero delle attrezzature da pesca, nuove attrezzature per la conservazione del pescato, per il rifornimento idrico e di carburante e per l'alaggio delle imbarcazioni e il rifornimento idrico
6. Ammodernamento¹ dei mercati ittici nella tecnologia di conservazione, pesatura, confezionamento e controllo igienico del prodotto e collegamento telematico con i principali mercati ittici nazionali



7. Costruzione ex novo e/o ammodernamento di impianti di trasformazione del pescato anche finalizzati allo smaltimento delle produzioni eccedentarie o insufficientemente sfruttate

(¹) Per mero errore di trascrizione, nel P.O.R. CAMPANIA alla pag. 216 trattino 6, non è stata riportata la parola “Costruzione”. Sarà apportata, in sede di modifica del POR, la necessaria correzione in quanto la sottomisura troverebbe scarsa applicazione per carenza di strutture da ammodernare svolgendosi attualmente i mercati sulle banchine dei porti.



Obiettivi specifici quantificati

		Situazione di partenza	di	Obiettivi che si intende realizzare
Acquacoltura	Capacità di produzione dei pesci	Produzione di spigole e orate: 2.500 q.li	di	+ 25%
Acquacoltura	Capacità di produzione dei molluschi	Produzione di molluschi: 12.983 quintali	di	+10%
Trasformazione	Capacità di trasformazione dei prodotti pesca	Prodotti trasformati 3.900 t		+20%

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazioni sono quelle previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Si farà inoltre riferimento all'allegato del regolamento CEE 1685/2000 della Commissione .

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nelle disposizioni di attuazione o nei bandi di gara

Le spese generali potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti materiali ammessi a contributo.

Beneficiari finali

In relazione alle sottomisure sopradescritte si indicano di seguito i beneficiari degli interventi

	Beneficiario finale	Destinatario finale
Sottomisura 1	Aree marine protette Amministrazioni Provinciali	—
Sottomisura 2 e 3	Amministrazioni Provinciali	Imprenditori singoli o associati
Sottomisura 4a	Comuni*	-
Sottomisura 4b	Capitanerie di porto	-
Sottomisura 5	Comuni – Cooperative di pesca – Autorità Portuali	-
Sottomisura 6	Comuni singoli o associati con soggetti pubblici o privati	-
Sottomisura 7	Amministrazioni Provinciali	Imprenditori singoli o associati

- *I Comuni per tramite delle AASSLL

Copertura geografica

Tutto il territorio regionale



Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità dovranno riguardare il possesso dei requisiti soggettivi, la completezza degli elaborati progettuali, le tipologie delle opere.

Le suddette condizioni dovranno sussistere alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. In particolare dovrà essere dimostrato il possesso di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla vigente normativa.

Nelle disposizioni di attuazione ovvero nei bandi di gara sarà precisata la documentazione che gli interessati dovranno esibire per dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra precisati.

Criteri di selezione delle azioni da finanziare

In base all'analisi di Settore, è stato elaborato un documento programmatico di indirizzo riportante la graduazione delle priorità di intervento che si riserva di far proprie le indicazioni contenute nel P.O.N.

Pertanto, la selezione delle azioni da finanziare terrà conto di tale documento e delle priorità in esso contenute. Fra i criteri di selezione delle azioni si porrà la massima attenzione agli effetti ambientali delle attività a carattere materiale attraverso un puntuale controllo del rispetto delle normative in vigore e della compatibilità con il regime di tutela ambientale.

A. La selezione degli interventi con destinatario pubblico da ammettere a finanziamento sarà effettuata sulla base di una serie di criteri, tra i quali, in via indicativa, rilevanza prioritaria assumono i seguenti:

- per l'Ente richiedente
 - localizzazione degli interventi
 - Identificazione (certificazione e qualificazione)
- il progettista e/o direttore dei lavori
 - titolo di studio
 - aggiornamento professionale
 - esperienza pregressa
- per il progetto
 - validità complessiva del progetto
 - efficienza della spesa
 - benefici attesi per la collettività
 - grado di coerenza con gli obiettivi della misura

B. La selezione degli interventi con destinatari privati, da ammettere a finanziamento sarà effettuata sulla base di una serie di criteri tra i quali, rilevanza prioritaria, assumono i seguenti:

Per il richiedente

- identificazione (Certificazione e qualificazione);
- parametri sociali (Caratteristiche anagrafiche);
- Qualificazione professionale;

Per il progetto

- Validità complessiva del progetto;



- Efficienza della spesa.
- grado di coerenza con gli obiettivi della misura

Partecipazione finanziaria e spesa ammissibile

I tassi di partecipazione del Fondo Comunitario (SFOP) variano dal 35% al 75% del costo totale dei progetti (ai sensi dell'all.IV del Reg. CEE 2792/99). Il valore totale degli aiuti – spesa complessiva, espressa in percentuale del volume di investimento, può arrivare fino al 100% nel caso in cui non sia prevista la partecipazione finanziaria dei privati.

Il costo massimo ammissibile a contributo viene così fissato:

- Fino a €1.032.914,00/intervento per le sottomisure 1, 2
- Fino a €1.549.371,00/intervento per la sottomisura 3,
- Fino a € 2.065.828,00/ intervento per le sottomisure 5, ,7
- Fino a €5.164.569,00/intervento per la sottomisura 6
- Fino a € 154.937,00/ intervento per la sottomisura 4a
- Fino a € 15.494,00/ intervento per la sottomisura 4b

Per le sottomisure 2, 3, 6 e 7, come prescritto al punto 2.2b e 2.4c dell'allegato 3 del regolamento 2792/99 dello SFOP, ai progetti che adottino tecniche che riducano l'impatto sull'ambiente e che quindi producano gli studi e la documentazione specifiche, viene ridotta la partecipazione finanziaria a carico dei privati dal 40% al 30%.

Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è a regia regionale.

Interventi di competenza dei Comuni e dei Privati

La Regione - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione alla Provincia territorialmente competente dei progetti esecutivi per i privati e definitivi per i Comuni ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94 corredati di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari secondo la normativa vigente.

La Provincia procederà all'istruttoria dei progetti presentati, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, all'impegno di spesa, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, avvalendosi degli Uffici regionali decentrati sul territorio (STAPF) che verranno messi a disposizioni delle Amministrazioni Provinciali sulla base di apposita convenzione tra il Presidente della G.R. ed i Presidenti delle Province.

Cronogramma



Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase1 : redazione e pubblicazione avviso	Regione	30	30
Fase 2 : periodo presentazione delle domanda		60	90
Fase 3 : istruttoria domande	Provincia	30	120
Fase 4: Approvazione graduatoria Decreto di Concessione di Concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Provincia	60	180
Fase 5: Tempo per l'espletamento delle gare di appalto e realizzazione dell'opera	Comuni/privati	490	670
Fase 6 : Erogazione saldo	Provincia	60	730

Interventi di competenza delle Aree Marine Protette, della Provincia

La Regione Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94, corredati di tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti. L'istruttoria tecnica amministrativa di detti progetti, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, la concessione del finanziamento, la liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, saranno curate direttamente dalla G.R. attraverso le Strutture dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni cumulati
Fase1 : Predisposizione avviso di gara	Regione	30	30
Fase 2 : periodo presentazione delle domande		60	90
Fase 3 : istruttoria delle domande	Regione	30	120
Fase 4: Approvazione graduatoria Decreto di Concessione (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Regione	60	180
Fase 5 : Realizzazione dei lavori	<i>Aree Marine Protette, Provincia, Capitaneria di Porto</i>	490	670
Fase 6 : Collaudo ed erogazione a saldo	Regione	60	730



Relazioni ed integrazioni con altre misure

Misura 4.23 del POR facente capo agli art. 11,12,14,15,16,17 Reg. CE 2792/99

QUADRO FINANZIARIO

Il costo totale della misura mediamente si ripartisce percentualmente come segue:

SFOP	40%
STATO	28%
REGIONE	12%
PRIVATI	20%

PIANO FINANZIARIO ANNUALE

Vedi tabelle cap. 4.

VALUTAZIONE EX-ANTE

Misura 4.22 - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario				
INDICATORI	Forze	Debolezze	Opportunità	Rischi
Sociale		<ul style="list-style-type: none">▪ Scarsa applicazione del codice di condotta di pesca responsabile▪ Scarsa assistenza tecnica ai pescatori▪ Mancanza di ricambio generazionale	<ul style="list-style-type: none">▪ Migliori condizioni di lavoro▪ Potenziamento dei servizi	



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.22



Economico	<ul style="list-style-type: none">▪ Spinta ai cambiamenti strutturali▪ elevata qualità del prodotto pescato▪ forte impulso offerto dalle pratiche di allevamento▪ polivalenza tecnica dei battelli	<ul style="list-style-type: none">▪ Frammentarietà della produzione a mare▪ viscosità dei circuiti commerciali e componenti distorsive▪ scarsa competitività del prodotto d'allevamento	<ul style="list-style-type: none">▪ qualificazione del prodotto campano▪ adeguamento infrastrutturale del settore della pesca▪ prospettive di forte espansione della domanda di prodotto da allevamento di qualità	
Territoriale/ Ambientale		<ul style="list-style-type: none">▪ Sovrasfruttamento delle risorse biologiche	<ul style="list-style-type: none">▪ Affermazione di tecniche di pesca e di allevamento eco- compatibili▪ Protezione e sviluppo delle risorse alieutiche	<ul style="list-style-type: none">▪ Possibile impatto ambientale negativo per impianti d'allevamento o tecnologicamente non avanzati



Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

Si rimanda all'allegato 3

Controllo

Ufficio responsabile della gestione nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Foreste Caccia e Pesca

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario